

Redazione e
amministrazione:
Scesa Porta Laino, n. 33
87026 Mormanno (CS)
Tel. 0981 81819
Fax 0981 85700
redazione@faronotizie.it

Testata giornalistica
registrata al Tribunale di
Castrovillari n° 02/06
Registro Stampa
(n.188/06 RVG) del 24
marzo 2006

Direttore responsabile
Giorgio Rinaldi



La Redazione di www.faronotizie.it si complimenta con Dante Maffia per questo prestigioso riconoscimento



Il Premio Dante Maffia approda in Giappone

di FRANCO MAURELLA

La Prefettura giapponese di Kyoto ha sancito ufficialmente che da Gennaio 2023 si terrà nella città dei Giardini Incantati il Premio Dante Maffia. Un premio di poesia dedicato al poeta e scrittore calabrese Dante Maffia, cui Roseto Capo Spulico (Cs) ha dato i natali e Roma lo ha accolto, adottandolo. Come è potuto succedere che Kioto istituisse un concorso di poesia dedicandolo al poeta calabrese? Ce lo riferisce lo stesso Dante Maffia: "Nel 2017 sono stato uno degli invitati al Festival della Poesia Internazionale di Kyoto, in Giappone ed ebbi l'occasione di fare degli incontri con studenti del liceo e dell'Università. Come sempre accade, uno degli studenti mi provocò prima chiedendomi se conoscessi qualcosa della letteratura giapponese e poi se sapessi che cosa fosse un haiku". Raccolta la provocazione, Dante Maffia sorridendo cominciò a parlare dettagliatamente di Natsume Soseki, di Tanizaki, di Kawabata, di Mishima, di Murakami e di altri con sicurezza, essendoci occupato dei loro libri al tempo in cui collaborava al quotidiano di Roma "Paese Sera" e alla rubrica dei

libri della RAI, radio 2. Non solo, recitò a memoria trenta o quaranta haiku del maggiore compositore del Giappone, Basho. Ricordiamo che uno dei pregi più significativi del Poeta è che può recitare per ore versi a cominciare dai lirici greci fino ai nostri giorni e che l'haiku è una particolare composizione poetica giapponese ed è composta di tre versi, il primo di cinque sillabe, il secondo di sette e il terzo di cinque. In questo breve spazio deve essere descritto un mondo. Tornando alla provocazione dello studente giapponese, dopo aver recitato tanti haiku, visibilmente irritato dalla provocazione, con una sorta di spaccineria fece una promessa: "Il vostro maggiore compositore



Dante Maffia

di haiku ne ha scritti cinquecento, io prometto di scriverne, in un anno, diecimila!". Ebbene, Dante Maffia mantenne la promessa, anzi andò oltre, inviando alla traduttrice, Mariako Sumikura, Tredicimila haiku. Un'impresa pazzesca, un lavoro che sembra impossibile solo a pensarlo, compiuto in un solo anno e senza ripetersi. Da qui il nuovo invito a Dante Maffia per ritornare a Kyoto per essere festeggiato. Tutti gli haiku sono stati tradotti e contenuti in ventidue volumi col testo a fronte. Mai onore così grande è stato dato a un poeta vivente tanto che Maffia si appresta a dire: "Ma i giapponesi ancora non hanno perduto la facoltà del giudizio e sanno discernere, non come accade invece in Occidente dove appaiono soltanto gli scrittori e i poeti legati al potere, riconoscere e apprezzare". Come noto, Dante Maffia è candidato al Premio Nobel per la Letteratura ed il riconoscimento di Kioto e del Giappone potrebbero segnare una svolta nell'assegnazione del prestigioso Nobel. Una "spinta" notevole potrebbe arrivare dalla Calabria se solo facesse diventare Maffia la bandiera della sua rinascita, il simbolo del nuovo cammino.